



Primo piano:

- **Riforma dei porti** (The Meditegraph, Normanno, Il Quotidiano di Calabria, Tempo Stretto)

Dai Porti:

Savona:

"...Vado, le modifiche alla piattaforma Maersk in conferenza dei servizi..." (The Meditegraph)

Ancona:

"...Riaperta al pubblico la Lanterna Rossa di Ancona..." (L'Informatore Navale)

Cagliari:

"...Crociere: Costa punta su Cagliari e Olbia..." (Ansa)

Palermo:

"...Nuove crociere dalla Sicilia Costa punta su Palermo..." (LiveSicilia)

"...Crociere: Costa Fascinosa sbarca a Palermo..." (Ansa)

"...Spiagge con panchine, cestini e aree giochi e da maggio scatta la pulizia quotidiana..." (Giornale di Sicilia)

"...Bruxelles: innalzati controlli in aeroporto e porto Palermo..." (Ansa, Hercole, Libero, Live Sicilia)

Notizie dai Porti Stranieri

SHIPOWNERS Porti, Regioni e ministero ancora distanti sulla riforma

Roma - La parte tecnica della Conferenza Stato Regioni rinvia tutto a domani, quando scenderanno in campo i presidenti. Il Mit non è orientato ad accogliere lo schema "13 a 2" che invece piace alle Regioni.

MARZO 23, 2016



Roma - Si è conclusa con un non passaggio in esame degli emendamenti durante la seduta di commissione, la parte tecnica della Conferenza Stato Regioni.

La distanza di posizioni fra le regioni coinvolte e il ministero, ha rinvio di fatto ogni decisione politica al vertice di domani a cui parteciperanno i presidenti.

Al di là della posizione oltranzista della Campania guidata dal presidente De Luca da sempre critico nei confronti del decreto di riforma della governance portuale, gli altri presidenti attendono che il governo dia il via libera ad uno schema di nomine dei presidenti condiviso rispetto al nuovo

assetto delle autorità.

Lo schema è sempre lo stesso: su 15 poltrone, 13 al centrosinista e due al centrodestra, tra cui Genova. Manca però l'intesa politica. Il governo ha provato a forzare facendo passare il decreto senza intoppi, ma senza dare il via libera allo schema di nomine che i presidenti delle regioni danno già come assodato. Il tentativo è però fallito perché «botte piena e moglie ubriaca non si può» raccontano due fonti che hanno partecipato alla riunione di oggi.

Se lo schema di spartizione avrà il via libera, allora il decreto non avrà ripercussioni. «Altrimenti sarà il liberi tutti». Domani i presidenti e il ministero proveranno a trovare un'intesa che sembra però molto difficile.

Riforma **Autorità portuali**, Stati Generali: "Vogliono salvare Gioia Tauro unendola a Messina"

Sul possibile accorpamento delle **Autorità Portuali** di Messina e Gioia Tauro nell' **Autorità di Sistema dello Stretto**, arriva la ferma opposizione dell' assemblea degli Stati Generali formata da Rete civica per le infrastrutture al sud, L' altra Messina, Reset, Popolari in movimento, Vento dello Stretto e Federazione Nuova Destra. Secondo associazioni e movimenti politici, **autori** di una lettera inviata al presidente del Consiglio Renzi, al ministro delle Infrastrutture e al presidente della Regione Crocetta, il Governo con questa operazione vorrebbe utilizzare i porti produttivi di Messina - Milazzo per ripianare i debiti del porto assistito di Gioia Tauro per "rallentare" l' agonia di un porto figlio di una politica assistenziale. "Gioia Tauro è un Terminal Container che movimentata una massa di 2.969.802 TEUS annui, per complessive 31.583.269 tonnellate di merci, con un gettito IVA di soli 39.201.332 pari allo 0,32% del totale prodotto dai 24 porti italiani. Il sistema **portuale** di Gioia Tauro è il 17° porto in Italia sulle 24 sedi di **Autorità portuale**. Per sopravvivere Gioia Tauro ha dovuto azzerare le tasse di ancoraggio. La sproporzione fra la movimentazione di container e la bassissima resa in termini di IVA mostra che quello di

Gioia Tauro è: un porto che non produce alcuna ricchezza, né per il territorio, né per il sistema Paese. Voci provenienti dallo stesso Terminalista indicano che il 2016 potrebbe essere l' anno ultimo della gestione di Medcenter del porto di Gioia Tauro prima dell' abbandono". Gli aderenti agli Stati Generali mettono poi sul piatto numeri e dati. La consapevolezza del Governo è dimostrata dai contenuti del Piano Strategico dei porti e della Logistica (PSNPL) in cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), esprime per il porto di Gioia Tauro la fortissima pressione dei competitor mediterranei a Malta, in Grecia (Pireo) ed in Marocco (TangerMed) impediscono al porto di poter consolidare la propria posizione. Il porto di Gioia Tauro deve creare attività alternative e complementari al solo transhipment, visti i fortissimi rischi di instabilità, dovuti al fatto di dipendere quasi totalmente dal volere dei terminalisti e/o delle compagnie marittime a cui le prime fanno capo. Per quanto riguarda il traffico dei contenitori, Malta rappresenta la vicina più temibile sul piano concorrenziale (porto all' avanguardia sul piano tecnologico, si parla l' inglese come lingua ufficiale, unico porto del Paese, efficiente nello spendere le risorse europee". Per uscire dalla "trappola" del solo transhipment, il Governo propone il RO-RO in vecchio stile: "il collegamento ferroviario lungo la direttrice tirrenica ed adriatica per consolidare i



- Segue -

possibili flussi di merci verso i bacini di consumo del Mezzogiorno e del Centro-Nord; per quanto riguarda il traffico non containerizzato, attività specifiche possono essere sviluppate nei porti del sistema calabro che si affacciano sulla costa Ionica della Calabria, e che costituiscono basi ideali per i Ro-Ro lungo le direttrici dal Maghreb alla Turchia ed alla Siria ed i Balcani." La vera mission indicata dal MIT nel "PSNPL" e nella riforma delle Autorità portuali tutti a "trazione nord" è l' abbandono del sud (da Napoli in giù) al proprio destino. Il sistema portuale di Messina-Milazzo servirà solo e soltanto a cercare di mantenere per il terminal di Gioia Tauro le tasse portuali "a zero" in via strutturale. Ne deriva che Milazzo produrrà ed il Terminalista (Medcenter) consumerà per assumere lavoratori in cassa integrazione a rotazione. L' Autorità portuale di Gioia Tauro anche per l' anno 2015 ha azzerato le tasse portuali di ancoraggio, per complessivi 8.200.000 di cui: 1) 4.000.000 finanziati dall' Autorità portuale con fondi propri e 2) 4.200.000 a carico del bilancio della Regione Calabria. La Regione Calabria non può sostenere il carico di 4.200.000, e allora si è pensato bene di caricarlo sul sistema portuale di Messina-Milazzo la "Città Babba" che di tasse portuali ne produce 8.000.000 annui, così il gioco è fatto. La verità è che sino a quando lo Stato Italiano non realizzerà le linee ferroviarie ad alta velocità e capacità, risagomando le gallerie e consentendo ai treni il trasporto dei nuovi container, nel sud sotto Salerno, la Calabria e la Sicilia ed i loro porti saranno destinati al solo traffico transshipment e fuori dalla globalizzazione senza riduzione dei tempi di trasporto e stoccaggio. Orbene: il sistema portuale non ha un' unità di misura unica, poiché alcuni sistemi portuali sono unici nella loro peculiarità come quello dello Stretto di Messina: la sua peculiarità è rappresentata dalla logistica, per collocazione geografica nel Mediterraneo, con precise funzioni baricentriche relativamente a 1) movimentazione passeggeri: Messina 8.025.529 (primo porto in Italia); 2) tonnellate merci movimentate tra rinfuse liquide e solide per 22.092.149. I 2 porti producono IVA per 1.000.000.000 (Messina al 6° posto, Catania 18°, Palermo 20°). Questi numeri sono al netto di un sistema di trasporti inesistente sotto tutti i profili con un Governo che rema contro ogni forma di prospettiva di sviluppo del SUD. Una parte della classe politica messinese, senza futuro, preferisce "traghetare" il proprio sistema portuale, unico possibile volano di rinascita del proprio territorio in termini di lavoro ed economia, verso il sistema portuale Calabrese. Parimenti hanno fatto per il Ponte sullo Stretto nel momento in cui il Presidente della società Stretto di Messina, non ha dato loro udienza. Ed invece di trovare il modo per imporsi hanno preferito consolidare l' idea del suicidio di una Sicilia senza treni e TAV. Chiediamo e rivendichiamo dunque che lo Stretto di Messina, al pari del porto di Civitavecchia, o di un porto meno produttivo come quello di Bari (in Puglia sono 2 le Autorità di Sistema) possa rimanere Autorità di Sistema autonoma tenuto conto delle peculiarità sottese e per la produzione di IVA rilevante per lo Stato e che rappresenti: il naturale punto di collegamento fra l' economia e la società regionale della Sicilia e quella del continente del Paese Italia; un punto significativo e strategicamente ubicato nelle rotte commerciali europee percorribili con le autostrade del mare ed al mercato crocieristico del Mediterraneo stesso; un punto di snodo periferico fondamentale per lo sviluppo territorialmente equilibrato della Regione Sicilia. Infine ultima e decisiva considerazione: Messina non subirà l' ennesimo scippo dopo quello del Ponte sullo Stretto e dopo la sottrazione dell' Ammiragliato della Marina Militare, senza alcun plausibile motivo strategico e logistico, destinato ad Augusta. L' art. 32 dello Statuto Regionale Siciliano, senza equivoco alcuno, statuisce che " i beni del demanio dello Stato, comprese le acque pubbliche, sono assegnati alla Regione, eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o i servizi di carattere nazionale". Ancora in maniera più pregnante il DPR 1/07/1977 n. 684, contenente norme attuative dello Statuto della Regione Siciliana in materia di Demanio Marittimo stabilisce all' art.1 che: " sono esclusi dal trasferimento alla Regione, i beni appartenenti al Demanio Marittimo utilizzati dall' amministrazione militare". Pertanto i porti commerciali sono di esclusiva proprietà e ricadono nella giurisdizione della Regione e nessun atto illegittimo delle istituzioni potrà determinare la sottrazione di potestà e competenze. E ciò a prescindere dallo stesso articolo 117 della Costituzione che dispone la legislazione concorrente tra Stato e Regione in materia di " porti ed aeroporti civili e alle grandi reti di trasporto e navigazione". Ne discende che, eventuali norme

- Segue -

contrarie alle fonti del diritto italiano e alle norme imperative dello Statuto autonomo siciliano tendenti a ledere l' autonomia della Regione Siciliana, saranno immediatamente impugnate da enti, semplici cittadini, associazioni, ordini professionali, che si surrogheranno alle pavidie istituzioni nell' esercizio di diritti e prerogative sancite nell' autonomia siciliana .

IL CASO Gli stati generali della città dello Stretto: «Noi **Autorità** di sistema autonoma»

Porti, è ancora guerra con la Sicilia

«Il Governo utilizza Messina e Milazzo per ripianare i debiti di Gioia Tauro»

GIOIA TAURO - Continua no le proteste sul fronte messinese per l'accorpamento in un unico sistema **portuale** degli scali di Gioia e di Messina.

Una lettera inviata al presidente del Consiglio Renzi, al ministro Delrio ed al presidente della Regione Sicilia Crocetta per rivendicare il ruolo centrale dello Stretto degli scali di Messina e di Milazzo è stata inviata dall'assemblea degli Stati Generali di Messina, composta da Rete civica per le infrastrutture al sud, l'Altra Messina, Reset, Popolari in Movimento, Vento dello Stretto e Federazione Nuova Destra che hanno annunciato anche un ricorso al Tar: «L'impressione è che il Governo con questa operazione voglia utilizzare i porti produttivi di Messina e Milazzo per ripianare i debiti del porto assistito di Gioia Tauro e rallentare l'agonia di un porto figlio di una politica assistenziale» si legge nella missiva.

«Gioia Tauro - aggiungono - è un terminal container che movimentata una massa di quasi 3 milioni Teu annui, per complessive 31 milioni 583mila tonnellate di merci, con un gettito Iva di soli 39 milioni pari allo Il porto di Gioia Tauro 0,32% del totale prodotto dai 24 porti italiani. Il sistema **portuale** di Gioia Tauro è il 17° porto in Italia sulle 24 sedi di **Autorità portuale**. Per sopravvivere Gioia ROSARNO - Sono partite dal porto di Gioia Tauro le arance destinate a Dubai.

Operazione firmata Coldiretti Calabria, che mantiene le promessa di valorizzare le arance del sud nel mondo. Le arance con il "10 in condotta" arrive ranno nella capitale di uno Tauro ha dovuto azzerare le tasse di ancoraggio. La sproporzione fra la movimentazione di container e la bassissima resa in termini di Iva mostra che quello di dei 7 Emirati che nel 2020 sarà la sede di Expo, precisamente nel porto di Jabel Ali il 5 aprile. Le arance coltivate nella Piana di Rosarno-Gioia Tauro, sono state confezionate e spedite dall'Op di "Spagnuolo Scarl" che ha aderito alla rete di Campagna Amica.

Gioia Tauro è un porto che non produce alcuna ricchezza, nè per il territorio, nè per il sistema Paese. Voci provenienti dallo stesso terminalista indicano che il 2016 potrebbe essere l'anno ultimo della gestione di Medcenter del porto di Gioia Tauro prima dell'abbandono. Il Governo - affermano i componenti degli Stati Generali - ne è ben consapevole, tanto che nel Piano strategico dei porti e della



- Segue -

logistica, il Ministero scrive che "la fortissima pressione dei competitor mediterranei a Malta, in Grecia (Pireo) ed in Marocco (TangerMed) impediscono al porto di poter consolidare la propria posizione. Il porto di Gioia Tauro deve creare attività alternative e complementari al solo transshipment, visti i fortissimi rischi di instabilità, dovuti al fatto di dipendere quasi totalmente dal volere dei terminalisti e/o delle compagnie marittime a cui le prime fanno capo. Per quanto riguarda il traffico dei contenitori, Malta rappresenta la vicina più temibile sul piano concorrenziale (porto all'avan guardia sul piano tecnologico, si parla l'inglese come lingua ufficiale, unico porto del Paese, efficiente nello spendere le risorse europee)». La mission del Ministero nella riforma delle **Autorità Portuali** - secondo gli Stati Generali - è l'abbandono del sud al proprio destino. «Il sistema **portuale** di Messina-Milazzo servirà soltanto a cercare di mantenere per il terminal di Gioia Tauro le tasse portuali a zero in via strutturale. Ne deriva che Milazzo produrrà ed il terminalista (Medcenter) consumerà per assumere lavoratori in cassa integrazione a rotazione. L'Autorità **portuale** di Gioia Tauro anche per l'anno 2015 ha azzerato le tasse portuali di ancoraggio, per complessivi 8 milioni e 200mila euro di cui 4 milioni finanziati dall'**Autorità Portuale** e 4 milioni e 200mila euro a carico della Regione Calabria, che non può sostenerlo, e allora si è pensato bene di caricarlo sul sistema di Messina e Milazzo, che di tasse portuali ne produce 8 milioni all'anno. La verità è che sino a quando lo Stato Italiano non realizzerà gli impianti Av/Ac, risagomando le gallerie e consentendo ai treni il trasporto dei nuovi container, nel sud sotto Salerno, la Calabria e la Sicilia ed i loro porti saranno destinati al solo traffico transshipment e fuori dalla globalizzazione senza riduzione dei tempi di trasporto e stoccaggio». Infine i numeri: «Il sistema Messina-Milazzo è il primo in Italia per movimentazione passeggeri (oltre 8 milioni) ed il sesto per merci movimentate (oltre 22 milioni, Catania è 18esimo, **Palermo** 20esimo) con una produzione di Iva di 1 miliardo. "Numeri al netto di un sistema di trasporti inesistente sotto tutti i profili - prosegue la nota - con un Governo che rema contro ogni forma di prospettiva di sviluppo del sud. Una parte della classe politica messinese, senza futuro, preferisce traghettare il proprio sistema **portuale**, unico possibile volano di rinascita del proprio territorio in termini di lavoro ed economia, verso il sistema **portuale** calabrese. Chiediamo e rivendichiamo dunque che lo Stretto di Messina, al pari del porto di Civitavecchia, o di un porto meno produttivo come quello di Bari (in Puglia sono 2 le **Autorità** di Sistema) possa rimanere **Autorità** di Sistema autonoma tenuto conto delle peculiarità sottese e per la produzione di Iva rilevante per lo Stato».

m.a.

politica

Gli Stati Generali di Messina: "Vogliono salvare Gioia Tauro coi nostri soldi. Ci opporremo"

"L' impressione è che il Governo con questa operazione voglia utilizzare i porti produttivi di Messina e Milazzo per ripianare i debiti del porto assistito di Gioia Tauro e rallentare l' agonia di un porto figlio di una politica assistenziale". Torna sul dibattito l' assemblea degli Stati Generali di Messina, composta da Rete civica per le infrastrutture al sud, L' altra Messina, Reset, Popolari in movimento, Vento dello Stretto e Federazione Nuova Destra. "Gioia Tauro - scrivono in una lettera indirizzata al presidente Renzi, al ministro Delrio e al presidente Crocetta - è un terminal container che movimentata una massa di quasi 3 milioni Teu annui, per complessive 31 milioni 583mila tonnellate di merci, con un gettito iva di soli 39 milioni pari allo 0,32% del totale prodotto dai 24 porti italiani. Il sistema portuale di Gioia Tauro è il 17° porto in Italia sulle 24 sedi di **Autorità portuale**. Per sopravvivere Gioia Tauro ha dovuto azzerare le tasse di ancoraggio. La sproporzione fra la movimentazione di container e la bassissima resa in termini di Iva mostra che quello di Gioia Tauro è un porto che non produce alcuna ricchezza, né per il territorio, né per il sistema Paese. Voci provenienti dallo stesso Terminalista indicano che il 2016 potrebbe essere l' anno ultimo della gestione di Medcenter del porto di Gioia Tauro prima dell' abbandono". Il Governo - affermano i componenti degli Stati Generali - ne è ben consapevole, tanto che nel Piano strategico dei porti e della logistica, il Ministero scrive che "la fortissima pressione dei competitor mediterranei a Malta, in Grecia (Pireo) ed in Marocco (TangerMed) impediscono al porto di poter consolidare la propria posizione. Il porto di Gioia Tauro deve creare attività alternative e complementari al solo transhipment, visti i fortissimi rischi di instabilità, dovuti al fatto di dipendere quasi totalmente dal volere dei terminalisti e/o delle compagnie marittime a cui le prime fanno capo. Per quanto riguarda il traffico dei contenitori, Malta rappresenta la vicina più temibile sul piano concorrenziale (porto all' avanguardia sul piano tecnologico, si parla l' inglese come lingua ufficiale, unico porto del Paese, efficiente nello spendere le risorse europee)". La mission del Ministero nella riforma delle **Autorità Portuali** - secondo gli Stati Generali - è l' abbandono del sud al proprio destino. " Il sistema portuale di Messina-Milazzo servirà soltanto a cercare di mantenere per il terminal di Gioia Tauro le tasse portuali a zero in



-Segue

via strutturale . Ne deriva che Milazzo produrrà ed il terminalista (Medcenter) consumerà per assumere lavoratori in cassa integrazione a rotazione. L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro anche per l' anno 2015 ha azzerato le tasse portuali di ancoraggio, per complessivi 8 milioni e 200mila euro di cui 4 milioni finanziati dall' **Autorità Portuale** e 4 milioni e 200mila euro a carico della Regione Calabria, che non può sostenerlo, e allora si è pensato bene di caricarlo sul sistema di Messina e Milazzo, che di tasse portuali ne produce 8 milioni all' anno. La verità è che sino a quando lo Stato Italiano non realizzerà gli impianti AV/AC, risagomando le gallerie e consentendo ai treni il trasporto dei nuovi container, nel sud sotto Salerno, la Calabria e la Sicilia ed i loro porti saranno destinati al solo traffico transshipment e fuori dalla globalizzazione senza riduzione dei tempi di trasporto e stoccaggio". Poi si passa ad altri numeri : il sistema Messina - Milazzo è il primo in Italia per movimentazione passeggeri (oltre 8 milioni) ed il sesto per merci movimentate (oltre 22 milioni, Catania è 18esimo, **Palermo** 20esimo) con una produzione di Iva di 1 miliardo. "Numeri al netto di un sistema di trasporti inesistente sotto tutti i profili - prosegue la nota - con un Governo che rema contro ogni forma di prospettiva di sviluppo del sud. Una parte della classe politica messinese, senza futuro, preferisce traghettare il proprio sistema **portuale**, unico possibile volano di rinascita del proprio territorio in termini di lavoro ed economia, verso il sistema **portuale** calabrese. Chiediamo e rivendichiamo dunque che lo Stretto di Messina, al pari del porto di Civitavecchia, o di un porto meno produttivo come quello di Bari (in Puglia sono 2 le **Autorità di Sistema**) possa rimanere **Autorità di Sistema** autonoma tenuto conto delle peculiarità sottese e per la produzione di Iva rilevante per lo Stato". Infine ultima e decisiva considerazione : "Messina non subirà l'ennesimo scippo dopo quello del Ponte sullo Stretto e dopo la sottrazione dell' Ammiragliato della Marina Militare, senza alcun plausibile motivo strategico e logistico, destinato ad Augusta. L' art. 32 dello Statuto Regionale Siciliano , senza equivoco alcuno, statuisce che "i beni del demanio dello Stato, comprese le acque pubbliche, sono assegnati alla Regione, eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o i servizi di carattere nazionale". Ancora in maniera più pregnante il DPR 1/07/1977 n. 684, contenente norme attuative dello Statuto della Regione Siciliana in materia di Demanio Marittimo stabilisce all' art.1 che: 'sono esclusi dal trasferimento alla Regione, i beni appartenenti al Demanio Marittimo utilizzati dall' amministrazione militare'. Pertanto i porti commerciali sono di esclusiva proprietà e ricadono nella giurisdizione della Regione e nessun atto illegittimo delle istituzioni potrà determinare la sottrazione di potestà e competenze. E ciò a prescindere dallo stesso articolo 117 della Costituzione che dispone la legislazione concorrente tra Stato e Regione in materia di 'porti ed aeroporti civili e alle grandi reti di trasporto e navigazione'. Ne discende che, eventuali norme contrarie alle fonti del diritto italiano e alle norme imperative dello Statuto autonomo siciliano tendenti a ledere l' autonomia della Regione Siciliana, saranno immediatamente impugnate da enti, semplici cittadini, associazioni, ordini professionali, che si surrogheranno alle pavidie istituzioni nell' esercizio di diritti e prerogative sancite nell' autonomia siciliana".

SHIPPING Vado, le modifiche alla piattaforma Maersk in conferenza dei servizi

Savona - Oggi saranno presentate le varianti: gli interventi su diga foranea, cassoni, darsena. Pontile salvo.

MARZO 23, 2016



Savona - Il progetto della piattaforma che Apm-Maersk sta realizzando nella rada di Vado cambia in alcuni aspetti e si evolve. Oggi saranno esaminate -in sede di conferenza dei servizi- le modifiche chieste agli enti coinvolti nel progetto per poter adottare, in variante, alcuni miglioramenti. Sia durante la fase di cantiere sia alla forma definitiva del terminal. Fra gli interventi che dovrebbero essere modificati rispetto al progetto originario spiccano l'adeguamento della diga foranea, studiato per consentire un differente posizionamento dell'impianto per la costruzione dei cassoni, la costruzione di una darsena al posto della semplice banchina di servizio del cantiere Eurocraft,

. Segue -

la riduzione della quantità di materiale dragato dal fondale della rada vadese (395 mila metri cubi anziché i 430 mila previsti), l'ampliamento di circa 50 metri della superficie in rilevato sul lato della piattaforma rivolto verso il mare aperto.

Inoltre il pontile della Petrolig, uno dei simboli del porto industriale vadese anche se inaccessibile al pubblico, non sarà demolito e, anzi, resterà in funzione per ospitare un ulteriore attracco di navi al posto dell'accosto provvisorio che si era inizialmente pensato di realizzare con i cassoni in attesa del completamento degli impianti sulla piattaforma. Il progetto esecutivo prevede l'aggiunta sullo stesso pontile di un nuovo accosto per la movimentazione dei prodotti petroliferi diretti ai depositi della Esso. «Gli approfondimenti e le modifiche di livello esecutivo proposti riguardano tutta una serie di integrazioni giustificate dall'aggiornamento costante dell'iniziativa sia sotto il profilo progettuale sia come risultato di confronti tecnici e dell'evoluzione normativa», spiegano i tecnici che si occupano del progetto.

Alcuni interventi non si noteranno a un'osservazione generale del terminal, altri invece modificheranno la conformazione del porto anche visivamente. È il caso, ad esempio, del cantiere Eurocraft, che disporrà di una vera e propria darsena anziché la semplice banchina prevista nel progetto originario. Oppure del pontile della Petrolig che continuerà ad occupare la rada anziché venir demolito, come accaduto invece alla struttura del **Terminal Rinfuse Italia**. La piattaforma "sporgerà" verso il mare di altri 50 metri grazie ad una struttura di sostegno con cassoni pieni. Infine la rete di raccolta delle acque piovane sarà adeguata con sette sistemi distinti.

Porti: riaperta al pubblico la Lanterna Rossa di Ancona

Immortalata nel film 'La ragazza con la pistola' con Monica Vitti

23 marzo, 10:45

(ANSA) - ANCONA, 22 MAR - La lanterna rossa, uno dei simboli del porto di Ancona, è da oggi di nuovo accessibile ai cittadini dopo i lavori di messa in sicurezza con l'installazione di una balaustra, realizzati dall'Autorità portuale. Accanto alla lanterna è stata collocata una panchina per tutti gli innamorati del mare da cui godere della bellezza dell'Adriatico.

La lanterna, con Ancona nelle vesti del porto di Brighton, è stata protagonista del film 'La ragazza con la pistola' di Mario Monicelli, con Monica Vitti. L'anno prossimo sarà arretrata di un centinaio di metri per lo spostamento del molo. Alla Vitti sarà dedicata un'opera temporanea per il festival "Ancona crea", che sarà realizzata lungo il muraglione del molo dallo street artist lcks.

Crociere: Costa punta su Cagliari e Olbia per stagione 2016

In estate per la prima volta nel capoluogo anche la Diadema

23 marzo, 17:34

(ANSA) - CAGLIARI, 23 MAR - Ritorno a Cagliari per la Costa Pacifica: in occasione delle festività pasquali, la nave della flotta della compagnia Costa è approdata oggi al Molo Rinascita con 3.200 ospiti a bordo, aprendo così una stagione ricca di sorprese per la Sardegna.

Costa Crociere, infatti, quest'anno punta non solo sul capoluogo, ma anche sullo scalo di Olbia.

Non solo turisti in arrivo, ma anche in partenza: i crocieristi sardi, ma anche chi vuole far iniziare il suo tour da Cagliari, potranno imbarcarsi comodamente dal porto di via Roma.

Costa Pacifica propone un itinerario di otto giorni da Cagliari alla scoperta delle più belle destinazioni del Mediterraneo orientale: "Cuore Mediterraneo", in primavera e autunno. In totale, entro la fine del 2016, Costa Crociere arriverà ad effettuare in Sardegna ben 45 scali, quasi il 50% in più rispetto al 2015, con l'arrivo a Cagliari anche della Costa Diadema, ammiraglia della flotta e grande novità dell'estate 2016, e di Costa neoClassica a Olbia.

Importante novità dell'estate di Costa in Sardegna sarà rappresentata dal debutto a Cagliari di Costa Diadema, ammiraglia della flotta Costa (133.000 tonnellate di stazza e con una capacità di ben 4.947 ospiti). A partire dal prossimo 2 giugno, e fino al 22 settembre effettuerà 17 scali nel porto di Cagliari. A bordo, tra le altre proposte, anche menù sardi: fregola mantecata con verdure fresche e maialino da latte arrostito con insalata di melanzane grigliate saranno due dei piatti della tradizione isolana proposti sia agli ospiti italiani che a quelli internazionali.

Nuove crociere dalla Sicilia Costa punta su Palermo

Almaviva, nuovi blocchi stradali L'azienda convoca i sindacati

PALERMO - Costa Crociere annuncia una stagione ricca di sorprese per la Sicilia, con il primo scalo di Costa Fascinosa (113.300 tonnellate di stazza) a Palermo il 24 marzo. La nave della compagnia crocieristica italiana arriverà nel porto siciliano con a bordo circa 3.000 ospiti, e darà la possibilità ai crocieristi in partenza dall'isola di imbarcarsi comodamente dal porto più vicino a casa loro ogni settimana, con 42 scali nel corso di tutto l'anno. Costa Fascinosa proporrà due diversi itinerari di 7 giorni da Palermo alla scoperta delle più belle destinazioni del Mediterraneo orientale: "Azzurro mare" in primavera e autunno; "Un tuffo nel divertimento" in estate. In totale, entro la fine del 2016 Costa Crociere arriverà ad effettuare a Palermo ben 54 scali, 12 in più del 2015, con l'arrivo, oltre a Costa Fascinosa, di Costa neoClassica e Costa Mediterranea. Scegliendo l'itinerario "Azzurro mare", tra il 24 marzo e il 12 maggio e tra il 22 settembre e l'8 dicembre, gli ospiti di Costa Fascinosa in partenza da Palermo verranno accompagnati alla scoperta di città come Napoli, - da cui potranno raggiungere incantevoli attrazioni come la Reggia di Caserta e i siti archeologici di Pompei ed Ercolano - Savona, - da cui potranno

raggiungere Genova o il Principato di Monaco - Barcellona, da scoprire con un tour in bicicletta, Valencia e Palma di Maiorca. In estate Costa Fascinosa proporrà l'itinerario "Un tuffo nel divertimento", con partenze da Palermo tra il 19 maggio e il 15 settembre, e soste in destinazioni all'insegna di sole, mare e divertimento. Napoli, con il suo centro storico, sarà la prima tappa di questa suggestiva crociera, seguita da Savona, con la splendida riviera ligure di ponente, da Barcellona, e da una lunga sosta (due giorni e una notte) a Ibiza - qui ci si potrà rilassare in spiaggia, praticare il paddle surf, o raggiungere Formentera. Successivamente Costa Fascinosa farà rotta per le spiagge di Palma. A bordo di Costa Fascinosa e delle altre navi della flotta Costa i crocieristi troveranno solo il meglio d'Italia, in termini di qualità, passione, ospitalità. La ricca offerta gastronomica, ad esempio, permetterà agli ospiti siciliani di ritrovare a bordo i tradizionali sapori della propria terra, grazie ai nuovi menu regionali, che propongono ben 400 piatti rappresentativi di 16 regioni del Bel Paese, tra cui proprio la Sicilia: a bordo si potranno gustare, ad esempio, filetto di pesce spatola con pane e uvetta, servito con caponata siciliana e cipolla rossa in agrodolce, oppure un macco di fave, foglie di lattuga e finocchietto. Per tutti gli ospiti Costa la crociera si trasformerà così in un autentico viaggio di gusto e sapore alla scoperta delle eccellenze

The image shows a screenshot of the LiveSicilia website. At the top, there is a navigation bar with the 'LIVESICILIA' logo and several menu items: 'LIVE', 'PALERMO', 'LIVE', 'CATANIA', 'LIVE', 'SPORT'. Below the navigation bar, there is a main headline: 'Nuove crociere dalla Sicilia Costa punta su Palermo'. Underneath the headline, there is a large image of the Costa Fascinosa cruise ship. To the right of the ship image, there is a small inset image of a person holding a camera. Below the ship image, there is a small text block that reads 'Costa Crociere annuncia una stagione ricca di sorprese per la Sicilia, con il primo scalo di Costa Fascinosa (113.300 tonnellate di stazza) a Palermo il 24 marzo. La nave della compagnia crocieristica italiana arriverà nel porto siciliano con a bordo circa 3.000 ospiti, e darà la possibilità ai crocieristi in partenza dall'isola di imbarcarsi comodamente dal porto più vicino a casa loro ogni settimana, con 42 scali nel corso di tutto l'anno. Costa Fascinosa proporrà due diversi itinerari di 7 giorni da Palermo alla scoperta delle più belle destinazioni del Mediterraneo orientale: "Azzurro mare" in primavera e autunno; "Un tuffo nel divertimento" in estate. In totale, entro la fine del 2016 Costa Crociere arriverà ad effettuare a Palermo ben 54 scali, 12 in più del 2015, con l'arrivo, oltre a Costa Fascinosa, di Costa neoClassica e Costa Mediterranea. Scegliendo l'itinerario "Azzurro mare", tra il 24 marzo e il 12 maggio e tra il 22 settembre e l'8 dicembre, gli ospiti di Costa Fascinosa in partenza da Palermo verranno accompagnati alla scoperta di città come Napoli, - da cui potranno raggiungere incantevoli attrazioni come la Reggia di Caserta e i siti archeologici di Pompei ed Ercolano - Savona, - da cui potranno raggiungere Genova o il Principato di Monaco - Barcellona, da scoprire con un tour in bicicletta, Valencia e Palma di Maiorca. In estate Costa Fascinosa proporrà l'itinerario "Un tuffo nel divertimento", con partenze da Palermo tra il 19 maggio e il 15 settembre, e soste in destinazioni all'insegna di sole, mare e divertimento. Napoli, con il suo centro storico, sarà la prima tappa di questa suggestiva crociera, seguita da Savona, con la splendida riviera ligure di ponente, da Barcellona, e da una lunga sosta (due giorni e una notte) a Ibiza - qui ci si potrà rilassare in spiaggia, praticare il paddle surf, o raggiungere Formentera. Successivamente Costa Fascinosa farà rotta per le spiagge di Palma. A bordo di Costa Fascinosa e delle altre navi della flotta Costa i crocieristi troveranno solo il meglio d'Italia, in termini di qualità, passione, ospitalità. La ricca offerta gastronomica, ad esempio, permetterà agli ospiti siciliani di ritrovare a bordo i tradizionali sapori della propria terra, grazie ai nuovi menu regionali, che propongono ben 400 piatti rappresentativi di 16 regioni del Bel Paese, tra cui proprio la Sicilia: a bordo si potranno gustare, ad esempio, filetto di pesce spatola con pane e uvetta, servito con caponata siciliana e cipolla rossa in agrodolce, oppure un macco di fave, foglie di lattuga e finocchietto. Per tutti gli ospiti Costa la crociera si trasformerà così in un autentico viaggio di gusto e sapore alla scoperta delle eccellenze

- Segue -

italiane e regionali. Palermo sarà inoltre porto di transito per gli ospiti italiani e internazionali imbarcati nelle altre tappe della **crociera**: grazie a questa sosta avranno modo di gustare le specialità tipiche locali e scoprire il meraviglioso centro storico della città, ricco di bellezze uniche come la Cattedrale, la Chiesa di Sant' Agostino, il Teatro Politeama, il Palazzo Reale e la Piazza Pretoria, o rilassarsi un' intera giornata al sole sulla suggestiva spiaggia di Mondello. In alternativa, potranno muoversi dal capoluogo verso alcune delle località più affascinanti della zona, come la Valle dei Templi di Agrigento, patrimonio culturale dell' umanità dall' UNESCO, la suggestiva riserva naturale dello Zingaro, a San Vito lo Capo, o la famosa cittadina balneare di Cefalù. "Azzurro mare": prezzi in Tariffa Comfort Advanced Formula Classic a partire da 499 p/p (partenza del 24/11/2016). Tariffa valida entro 60 gg dalla partenza. Comprende le tasse portuali, la quota di iscrizione e un Pacchetto Bevande "Pranzo&Cena". "Un tuffo nel divertimento": prezzi in Tariffa Comfort Advanced Formula Classic a partire da 749 p/p (partenza del 02/06/2016). Tariffa valida entro 60 gg dalla partenza. Comprende le tasse portuali, la quota di iscrizione e un Pacchetto Bevande "Pranzo&Cena". share Mercoledì 23 Marzo 2016 - 12:17 !-

Crociere: Costa Fascinosa sbarca a Palermo

Proposti due itinerari nel Mediterraneo orientale

23 marzo, 14:50

(ANSA) - PALERMO, 23 MAR - Costa Crociere punta ancora sulla Sicilia, con il primo scalo di Costa Fascinosa (113.300 tonnellate di stazza tonnellate di stazza) domani a Palermo. La nave della compagnia crocieristica italiana arriverà nel porto siciliano con a bordo circa tremila ospiti. Costa Fascinosa proporrà due diversi itinerari di sette giorni da Palermo alla scoperta del Mediterraneo orientale: "Azzurro mare" in primavera e autunno; "Un tuffo nel divertimento" in estate. In totale, entro la fine del 2016 Costa Crociere arriverà ad effettuare a Palermo ben 54 scali, 12 in più del 2015, con l'arrivo, oltre a Costa Fascinosa, di Costa neoClassica e Costa Mediterranea.

VERSO L' ESTATE. L' assessore Gini: «Già inviati i progetti alla Soprintendenza». Alla Reset, in questi mesi, è stato dato anche il compito di sistemare e curare gli spazi verdi

Spiagge con panchine, cestini e aree giochi E da maggio scatta la pulizia quotidiana

Il Comune annuncia il piano di opere per la bella stagione Gli interventi riguarderanno tutta la costa palermitana

Nel frattempo, continua l' attività di pulizia periodica delle spiagge da parte della Reset che sta ripulendo il tratto di strada in corrispondenza dell' antico ristorante Il Cantastone, sempre nella zona della Bandita. ...Pulizie quotidiane dal mese di maggio, duecentocinquanta panchine in tutta la costa palermitana, tre aree gioco e altri cestini gettacarte. Sono i punti principali del piano che il Comune sta per preparare per le spiagge del capoluogo in vista della bella stagione. Di questi e di altri temi, che per) nello specifico riguardavano la costa Sud, si è discusso in un incontro organizzato da Italia dei Valori e dal consigliere comunale Paolo Caracausi all' Eco Museo del Mare di via Messina Marine, nel quartiere Romagnolo.

«Metteremo in pratica un programma di pulizia quotidiana - afferma l' assessore comunale ai Mari e alle Coste Giuseppe Gini- andremo anche ad individuare dei luoghi sia nella costa sud che in quella nord per installare delle aree gioco, per questo abbiamo già inviato dei progetti alla Sovrintendenza. A questi spazi gioco affiancheremo anche delle nuove panchine. Faremo lavori intensi come quelli fatti in questi giorni alla Favorita».

«Per il mese di aprile continueremo sulla scia di questi mesi autunnali ed invernali - aggiunge Antonio Perniciaro Spatrisano, presidente della Reset- a partire da maggio invece, una squadra di venti operai sarà impegnata quotidianamente nelle coste. Intensificheremo anche le opere di manutenzione del verde, che spesso nella costa Sud, si trova a monte delle spiagge.

In questo modo, come abbiamo già fatto in passato, restituiamo la visione del mare dalla strada. Seguiremo con attenzione il programma e affiancheremo anche l' assessorato comunale alle Coste nelle attività di installazione di panchine e cestini». All' incontro erano presenti, oltre a residenti delle zone Romagnolo, Sperone e Bandita, il sindaco Leoluca Orlando, l' assessore ai Mari e alle Coste Giuseppe Gini, il consigliere comunale Paolo Caracausi, il presidente della Reset Antonio Perniciaro Spatrisano, l' assessore al Verde Sergio Marino, il comandante della Capitaneria di Porto Carlo La Bua,

Cronaca di Palermo 13

Spiagge con panchine, cestini e aree giochi E da maggio scatta la pulizia quotidiana

Il Comune annuncia il piano di opere per la bella stagione. Gli interventi riguarderanno tutta la costa palermitana.



Passerella da riparare a Sferacavallo «Prima di luglio partiranno i lavori»

Muretto devastato, punti luce guasti Villa Cartagine somiglia a un rudere



Ballarò cambia volto, ecco il protocollo d'intesa

Il sindaco Ballarò ha firmato un protocollo d'intesa con il presidente della Reset Antonio Perniciaro Spatrisano...

-Segue

il presidente dell' **Autorità Portuale** Vincenzo Cannella, il presidente della seconda circoscrizione Antonio Tomaselli ed il presidente del comitato di Recupero della Costa Sud Francesco Pennino.

«Sono deluso ed amareggiato - esordisce all' incontro quest' ultimo - in questi anni ci hanno fatto tante promesse non mantenute. Eppure lo stand Florio è ancora sotto sequestro ed è nel degrado, i lavori di sbancamento della Bandita non sono più stati fatti e ancora la passerella di Romagnolo è nel degrado e i ladri si sono portati di tutto».

Il sindaco Orlando ha risposto che l' obiettivo è quello di far risorgere queste zone della costa sud e che la gara per trovare l' azienda che si occuperà del dragaggio della Bandita dovrebbero partire entro l' estate. Intanto, continuano le attività di pulizie degli operai della Reset. Al momento stanno ripulendo il tratto di strada in corrispondenza dell' antico ristorante Il Cantastorie, sempre nella zona della Bandita.

Diverse volte i residenti di questi quartieri hanno segnalato, anche alla redazione del Giornale di Sicilia con un sms al 3358783600 o una mail a ditelo@gds.it, i disagi del non poter usufruire della spiaggia sottocasa a causa della sporcizia e dei divieti di balneazione. «Stiamo lavorando - conclude il presidente della seconda circoscrizione Antonio Tomaselli - anche per far chiudere gli scarichi a mare. In questo modo, nel giro di qualche anno, possiamo anche usufruire delle coste balneabili».

Sabrina Raccuglia

Da decenni questa zona della città soffre delle stesse criticità che la politica non è riuscita a risolvere

Per la riqualificazione Costa Sud servono fatti e non più promesse

Una svolta potrebbe derivare dalle risorse di Pon Metro e Patto per Palermo

PALERMO - Si è tenuta martedì presso l'Ecomuseo del Mare la tavola rotonda voluta dall'Idv per fare il punto sul (cattivo) stato di salute della Costa Sud di Palermo. Erano presenti il consigliere comunale del gabbiano arcobaleno Paolo Caracausi e il segretario nazionale Ignazio Messina, il sindaco Leoluca Orlando, il presidente del "Comitato per il Recupero della Costa Sud" Francesco Pennino, gli assessori comunali all'Ambiente Sergio Marino e ai Mari e Coste Giuseppe Gini, il presidente dell'Autontà portuale Vincenzo Cannatella e il presidente della Reset Antonio Pemicario.

Da decenni questa parte di città oltre l'Oreto soffre sempre degli stessi problemi: la mancanza di collegamenti con il centro (in parte risolta con la linea 1 del tram), attività produttive carenti (ancora nessuna novità sull'acquario), il mancato sfruttamento del litorale (soprattutto in termini turistici e balneari) e la convivenza forzata con discariche abusive di rifiuti: su tutte quella tristemente famosa del Mamellone, la collinetta a ridosso del mare creata negli anni del Sacco di Palermo da costruttori edili senza scrupoli che andavano lì a scaricare i materiali di risulta dei cantieri.

Anni fa l'area è stata interamente bonificata con 5 milioni di fondi europei creando un anfiteatro all'aperto e un percorso ciclabile e pedonale e piantando le essenze arboree. Oggi di quell'operazione di recupero non resta traccia, come non ne resta dei lavori per 2,5 milioni per rifare la passerella a Romagnolo. "Si sono portati via anche i bulloni", ha tuonato Pennino.

Il presidente del "Comitato per il Recupero della Costa Sud", che conta ormai su 10mila iscritti, si batte da 22 anni per cambiare le cose. "Ho fatto e abbiamo fatto - ha attaccato - tutto quello che era umanamente possibile.

Ci siamo rivolti a tv, radio e giornali e abbiamo scritto perfino un libro. Ma adesso mi sento stanco, deluso, amareggiato. Ho deciso di arrendermi, passerò la guida dell'associazione a qualcun altro". Pennino ha elencato tutti i mali che affliggono il litorale: dalla nuova bonifica necessaria al Mamellone



Un investimento da 75 milioni di euro
La fine di un'area abusata lungo dieci anni e otto metri per fascinare turisti

Fai decollare il tuo business

Il recupero del sindaco di Reggio per l'Organo paritetico di liquidazione

- Segue -

al recupero dell' anfiteatro e del parco di Acqua dei Corsari, dalla passerella a Romagnolo alla sistemazione dei fondali del porto della Bandita (un progetto da 350-400mila euro), fino alla pulizia di alcuni tratti di spiaggia per restituirli alla balneazione, per non dimenticare lo Stand Florio abbandonato e sotto sequestro giudiziario.

"Speravo - ha insistito Pennino - di trovare un interlocutore nel sindaco Orlando. Ma in questi anni le cose non sono cambiate, anzi, sono peggiorate.

È stato un fallimento. Non basta fare un po' di pulizia una volta ogni tanto o togliere qualche erbaccia".

Il sindaco, dal canto suo, ha difeso l'operato della sua Amministrazione ricordando la situazione al suo ritorno a Palazzo delle Aquile: "Quando mi sono insediato - ha spiegato - ho dovuto constatare che per dodici anni questa parte di città era stata completamente ignorata. E prima c'era da mettere a posto il Bilancio comunale".

Nuova luce sul futuro delle borgate marine potrebbe arrivare nei prossimi mesi da due piani finanziari, che dovrebbero essere firmati dopo Pasqua: il Pon Metro, che vale 90 milioni di euro (più altri 30 opzionabili da distribuire fra le città partecipanti) e il Patto per Palermo da 331 milioni con il governo Renzi, che prevede, fra le altre cose, un plesso scolastico unificato verso Ficcarazzi, il raddoppio del ponte Corleone e una nuova linea del tram che collegherà la circonvallazione a Bonagia passando per la Guadagna con un nuovo ponte sul fiume Oreto.

Non solo: "Non appena sarà approvato il prossimo bilancio - ha annunciato Orlando - abbiamo già le risorse e il progetto per il dragaggio del porto della Bandita".

Infine, sullo scia degli interventi già compiuti sulla circonvallazione e alla Favorita, "ad aprile effettueremo la pulizia straordinaria dello Zen, mentre a maggio e giugno toccherà a tutta la costa di Palermo da Sferracavallo all'oltre Oreto". Per quanto riguarda l'acquario, "siamo pronti ad approvare il progetto - ha concluso Orlando - non appena gli imprenditori ce lo presenteranno. Spero non finisca come lo stadio di Zamparini". Ovvero con un nulla di fatto, almeno finora.

L'assessore Gini ha annunciato la creazione di tre spazi ludici per i bambini, fra cui uno vicino la casa di don Pino Puglisi, e l'avvio di alcune attività sportive nelle aree ancora balneabili. "Non è più tempo - ha commentato il consigliere Caracausi di promesse o di vuoti annunci: servono azioni concrete nell'immediato per restituire ai cittadini un tratto di costa tra i più belli della Sicilia".

Bruxelles: innalzati controlli in aeroporto e porto Palermo

Lo ha deciso prefetto dopo vertice contro terrorismo

23 marzo, 16:32

(ANSA) - PALERMO, 23 MAR - Nelle aree dell'Aeroporto "Falcone-Borsellino" è stato potenziato il pattugliamento con unità cinofile, nell'ambito dei controlli interni sui viaggiatori che transitano dallo scalo aereo, rafforzando il controllo delle aree esterne. E' una delle decisioni assunte dal prefetto di Palermo, Antonella De Miro al termine dell'incontro convocato in seguito alla riunione del Comitato nazionale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, tenutosi ieri al Viminale dopo gli attentati terroristici nell'aeroporto e nella metro di Bruxelles. Innalzato anche il livello dei controlli ai passeggeri presso gli accessi ai varchi portuali. De Miro ha presieduto stamane una riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia a cui hanno partecipato il questore, il comandante provinciale dei carabinieri, il comandante provinciale della guardia di finanza, il comandante della capitaneria di porto, il dirigente zona 7^ polizia di frontiera, il dirigente del compartimento polizia stradale, il dirigente della polizia di frontiera marittima, il dirigente della sezione polizia stradale, il dirigente della polizia, il dirigente della polizia ferroviaria e il presidente dell'autorità portuale.

"E' stato effettuato un aggiornato punto di situazione sulla attuazione - afferma una nota - delle vigenti pianificazioni antiterrorismo, elaborate in esecuzione delle direttive già nel tempo impartite dal Ministero dell'Interno". E' stato ulteriormente innalzato il livello di sicurezza anche mediante il potenziamento dei posti di blocco specie nel centro urbano del capoluogo, per il controllo di persone e mezzi circolanti.

Bruxelles: innalzati controlli in aeroporto e porto a Palermo

Nelle aree dell' Aeroporto "Falcone-Borsellino" è stato potenziato il pattugliamento con unità cinofile, nell' ambito dei controlli interni sui viaggiatori che transitano dallo scalo aereo, rafforzando il controllo delle aree esterne. E' una delle decisione assunta dal prefetto di Palermo, Antonella De Miro al termine dell' incontro convocato in seguito alla riunione del Comitato nazionale per l' Ordine e la Sicurezza pubblica, tenutosi ieri al Viminale dopo gli attentati terroristici di Bruxelles. Innalzato anche il livello dei controlli ai passeggeri presso gli accessi ai varchi portuali. De Miro ha presieduto stamane una riunione tecnica di coordinamento delle forze dell' ordine a cui hanno partecipato il questore e tutti i dirigenti di carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto, polizia stradale, polizia di frontiera marittima, polizia ferroviaria e il presidente dell' autorità portuale.



Terrorismo: Autorità portuale Palermo, attenzione resta alta (2)

(AdnKronos) - Occhi puntati anche su chi entra al porto di Palermo - "sarebbe meglio - sottolinea Cannatella - se l'ingresso fosse consentito solo a chi deve partire" - mentre centinaia di telecamere controllano e registrano giorno e notte tutto quello che avviene nell' area portuale. "Non esiste un particolare allarme sul porto ma tutto può essere sensibile - conclude il presidente dell' Autorità portuale - Quello che è certo è che una particolare attenzione va prestata alle navi che arrivano da Tunisi e verso le quali i controlli in questi mesi si sono innalzati".



Vertice antiterrorismo in prefettura Più controlli all' aeroporto e al porto

Almaviva, nuovi blocchi stradali L' azienda convoca i sindacati

PALERMO - Nelle aree dell' Aeroporto "Falcone-Borsellino" è stato potenziato il pattugliamento con unità cinofile, nell' ambito dei controlli interni sui viaggiatori che transitano dallo scalo aereo, rafforzando il controllo delle aree esterne. E' una delle decisioni assunte dal prefetto di Palermo, Antonella De Miro al termine dell' incontro convocato in seguito alla riunione del Comitato nazionale per l' Ordine e la Sicurezza pubblica, tenutosi ieri al Viminale dopo gli attentati terroristici nell' aeroporto e nella metro di Bruxelles. Innalzato anche il livello dei controlli ai passeggeri presso gli accessi ai varchi **portuali**. De Miro ha presieduto stamane una riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia a cui hanno partecipato il questore, il comandante provinciale dei carabinieri, il comandante provinciale della guardia di finanza, il comandante della capitaneria di porto, il dirigente zona 7^a polizia di frontiera, il dirigente del compartimento polizia stradale, il dirigente della polizia di frontiera marittima, il dirigente della sezione polizia stradale, il dirigente della polaria, il dirigente della polizia ferroviaria e il presidente dell' **autorità portuale**. "E' stato effettuato un

aggiornato punto di situazione sulla attuazione - afferma una nota - delle vigenti pianificazioni antiterrorismo, elaborate in esecuzione delle direttive già nel tempo impartite dal Ministero dell' Interno". E' stato ulteriormente innalzato il livello di sicurezza anche mediante il potenziamento dei posti di blocco specie nel centro urbano del capoluogo, per il controllo di persone e mezzi circolanti share Mercoledì 23 Marzo 2016 - 16:24 !-

The screenshot shows the LiveSicilia website interface. At the top, there is a navigation bar with 'LIVE SICILIA' and 'LIVE SICILIA' repeated. Below the navigation bar, there is a banner for 'ENTRA NEL MIO STORE' with a 'LIVE SICILIA' logo. The main content area features a news article titled 'Vertice antiterrorismo in prefettura Più controlli all'aeroporto e al porto'. The article includes a photo of a building and a person in a red shirt. To the right of the article, there is a sidebar with a 'LIVE SICILIA' logo and a 'zalando' logo. Below the sidebar, there are several small images of clothing items.

Malta: Valletta Cruise Port nominato Miglior Terminal Operator 2015

La Valletta (Malta), 23 marzo 2016 - Valletta Cruise Port è stato nominato come il miglior Terminal Operator 2015 Cruise. Questo premio riconosce il servizio impeccabile erogata dal porto, e il continuo sviluppo dei suoi impianti negli ultimi anni.

"Vorrei cogliere l'occasione per dedicare questo premio a tutto il personale del "Valletta Cruise Port". La squadra è senza dubbio il pilastro di questo premio, il cui impareggiabile livello di servizio, la reattività, l'impegno, la conduzione e la professionalità nel fornire il miglior livello di servizi non solo è riconosciuto internamente dal Consiglio di Amministrazione e di gestione, ma è riconosciuto dalla stessa industria crocieristica, "ha commentato il CEO di Valletta Cruise Port, Stephen Xuereb.

I rappresentanti del "Valletta Cruise Port", insieme ad altri soggetti interessati stavano partecipando al Seatrade Cruise Globale 2016, la più autorevole vetrina professionale del settore delle crociere. Eccellenti indici di soddisfazione dei passeggeri e il riconoscimento dei servizi portuali di La Valletta e la destinazione stessa, sono stati evidenziati da tutti i livelli dirigenziali all'interno delle linee di crociera.

Nel 2015 si è avuto un forte aumento del numero di movimenti passeggeri che fanno scalo a Malta pari ad un totale di 668.277 passeggeri registrati. Ciò rappresenta un aumento di 150.683 passeggeri, pari ad un 29,1% rispetto all'anno precedente. Il 2016 si prospetta come un anno molto positivo e "Valletta Cruise Port" prevede di accogliere oltre 700.000 passeggeri movimentati.

"Valletta Cruise Port" desidera esprimere il suo apprezzamento a Malta Tourism Authority, Malta Gaming Authority, l'aeroporto internazionale di Malta e SMS internazionale Shore Operations, così come altre parti interessate che stanno lavorando con "Valletta Cruise Port" per sostenere e far crescere il settore crocieristico a Malta.